

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 21 Giugno

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far pervenire alla nostra Amministrazione il saldo, per non costringere la suddetta alla sospensione del giornale o ad altre misure.

Eguale raccomandazione si fa pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori.

Nubi gravide!!!

Chechè se ne dica, la questione d'Oriente è più gravida di tempeste di quanto si possa far credere.

In vano l'Italia ha compiuto in omaggio alla pace un atto brutale contro la Grecia in opposizione ai principii pei quali è sorta e pei quali soltanto ha la sua ragione di essere; l'Oriente è un vulcano, i cui boati rumoreggiano spaventosi.

La questione bulgara è tutt'altro che sopita; il principe Alessandro poté bensì non opporsi alla dichiarazione delle potenze europee mediante cui si riconosceva il quinquennale suo dominio anche sulla Rumelia Orientale, ma le Due Bulgarie consideravansi cose distinte; il principe, aprendo le Camere coi rappresentanti dell'una e dell'altra fece comprendere invece come indissolubile sia quel nodo; non si peritò del pari di alludere ai Serbi, in modo che agli Obrenovich nè ai loro protettori può garbare.

Meno di tutti poi possono essere contenti di questo stato di cose i Russi; questi invano possono avere tentato durante le elezioni di far riuscire il proprio partito e devonsi essere ormai convinti che i Bulgari vogliono fare da sè, come dopo l'eroismo delle ultime battaglie hanno dimostrato di poter fare; i Russi perciò i quali intendevano tenere i bulgari siccome vassalli e siccome perno per la loro egemonia su tutti i popoli balcanici, trovano quindi una opposizione che devono tentare di rimuovere. Che se i Turchi si sentono troppo deboli per occuparsene, pure appunto la loro debolezza può essere causa di nuovi improvvisi incidenti, a seconda che l'una o l'altra influenza o minaccia li faccia dall'una o dall'altra parte propendere.

I Russi hanno concentrato in Bessarabia un esercito che vuolsi salga a 200,000 uomini. Crediamo bensì che prima di ordinarli di passare il Pruth, con o senza l'assenso dei Rumeni, ovvero di trasportarli a Varna, o a Trebisonda in aiuto di un esercito che invadesse l'Armenia turca, ci penseranno assai; tuttavia portate le cose a questo punto il menomo incidente può precipitare gli avvenimenti.

Guarda ad essi il partito radicale serbo, come fece comprendere in questi giorni il Ristic quando disse

che i Russi a Costantinopoli volevano dire l'Austria fuori della Bosnia e con reclusa la strada di Salonico; ma ciò appunto conferma che la Russia sulle rive del Bosforo non potrà assidersi se nonchè passando per Vienna. Il che ciascuno comprenderà quanto sia grave, poichè l'Austria, forte anche delle nuove posizioni occupate fino a Novibazar e coll'influenza dinastica in Serbia e coll'appoggio dei Bulgari, vi si appropria fidente.

La Grecia cessa di poter stare neutrale; la Grecia non perdonerà mai alle potenze i danni e le umiliazioni da ultimo subite; la Grecia vede nella compiuta unione delle Due Bulgarie violato a suo danno il trattato di Berlino nel suo equilibrio dei Balkani. Ed essa coglierà la prima occasione per fare quanto non osò prima, perchè non apparecchiata, mentre ora lo è. Il che prova quanto male operarono le potenze opprimendo la giovane nazione greca impedendole di farsi valere dopo tanti sacrifici; nè vi porranno riparo se nonchè procurando di ottenerle ampi compensi, purchè non sia ormai troppo tardi.

Tuttavia se avessimo un governo che comprendesse davvero le aspirazioni nazionali, noi, per quanto desiderosi di pace, troveremmo nel divampare della guerra d'Oriente e nel terribile cozzo fra Austria e Russia la possibilità di portarci ai nostri confini nordici e orientali, al Brennero come al Quarnero. Ciò tanto colle buone che gettando nell'aspro conflitto la spada di Brenno a fissare le sorti della titanica lotta, ove il numeroso esercito nostro tutti comprendono che avrebbe a dare la decisione.

Nè un lembo di terra, offerta come una ciambella, potrebbe appagarci mentre potremmo avere tutto, tanto più che l'Austria a Salonico toglie per essa l'importanza di Trieste, nè noi possiamo lasciarvi sostituire l'influenza tedesca.

Fatalmente abbiamo un governo che non divide le aspirazioni della nazione, non ne comprende le forze, non ne intuisce i bisogni, non è quasi nemmeno forte di essa; vive invece senza principii e senza interessi (nazionali ben inteso), ha paura del popolo italiano più che degli stranieri, vive rattrappito e tiscuccio inconscio e pauroso delle forze che sono a sua disposizione, pronò soltanto davanti a quelli che dovrebbero essere soltanto gli avversari.

Ma la nazione vi è per niente? non sa essa che ne ve della esistenza sua? non comprende che non deve lasciarsi asfissiare, ma essere pronta ai cimenti che attorno ad essa si svolgeranno e in cui i suoi primi interessi saranno coinvolti?

L'ESTREMA SINISTRA

Dall'Ufficio di Segreteria della Estrema Sinistra arriva alla Democrazia la seguente comunicazione che ci affrettiamo a riportare.

Il paese che, in tanto affacciarsi di uomini e in tanta rovina morale, anela ad aere più puro; il paese che — malgrado la corruttela ufficiale ed ufficiosa — in fondo è assai migliore di quello che non lo dimostrino i fenomeni transitori delle attuali contingenze politiche — il paese vero, il paese reale farà plauso, se siamo certi, a questa nobile condotta della Estrema Sinistra.

« L'Estrema Sinistra, professando la più sincera tolleranza delle opinioni ed il più alto rispetto verso que' colleghi che siedono in quelle parti della Camera, le quali sono loro designate dal proprio programma, e dal carattere, ha deliberato di far noto al paese ed ai colleghi la lista vera de' nomi di coloro che dichiararono agli elettori di ascrivervi al partito radicale della Camera e tennero fede al loro programma.

« Questa deliberazione da una parte è imposta dal dovere di lealtà politica e della responsabilità de' propri atti, nulla curando se i nomi siano molti o pochi, e dall'altra è consigliata dalla necessità di evitare quegli equivoci che disonorano e poi distruggono un partito anche quando il numero sia grande ed abbia con sè il potere.

« Ed ecco i nomi:

Avanti Carlo — Armirotti Valentino — Bovio Giovanni — Bosdari G. B. — Boneschi Adriano — Basetti G. Lorenzo — Badaloni Nicola — Capone Federico — Comini Onorato — Cavallotti Felice — Costa Andrea — Fazio Enrico — Ferrari Luigi — Ferrari Ettore — Fortis Alessandro — Fulci Ludovico — Maffi Antonio — Marcora Giuseppe — Mussi Giuseppe — Majocchi Achille — Marin Alessandro — Mazziotti Pietro — Melussi Antonio — Moneta Alcibiade — Pantano Edoardo — Panizza Mario — Pellegrini Antonio — Perelli Napoleone — Pais Serra Francesco — Sacchi Ettore — Sani Severino — Tedeschi Achille — Villanova Enrico.

Roma, 19 giugno 1886.

I fallimenti nel 1885

Si è fatto dire dal Consiglio della Corona al Capo dello Stato, nel discorso inaugurale della Legislatura, che « le industrie e i commerci italiani si avviano a più gagliarda operosità. »

Forse, il Ministero avrà inteso di calcolare, come fenomeno di operosità, anche il lavoro, che si va facendo più intenso, per i fallimenti dei negozianti in tutta l'Italia.

E le ultime informazioni in proposito del Ministero del Commercio ci dicono come si lavora *gagliardamente* a liquidare i fallimenti.

Il numero dei fallimenti dichiarati nel Regno, durante il 1885, fu di 1112; il rapporto percentuale sulla cifra degli abitanti fu di 3,70 per 100,000.

Nel 1884 invece si ebbero 868 fallimenti, e il rapporto percentuale per abitanti fu di 3,05 per 100,000.

Il numero dei falliti fu nel 1885 di 1206 (4,02 per ogni 100,000 abitanti) e 22,865 i loro creditori; nel 1884 i negozianti falliti furono 1053 (3,71 per 100,000 abitanti) e 19,563 i loro infelici creditori.

L'attivo dichiarato all'atto del fallimento fu nel 1885 di L. 33,172,337,62 in confronto di un passivo di lire 47,256,252,14, cioè 70,19 di attivo per 100 di passivo; nel 1884 l'attivo dichiarato all'atto del fallimento fu di lire 35,487,605 in confronto del passivo di lire 54,751,949, che rappresentano 64,82 di attivo per 100 di passivo.

Dei 1112 fallimenti dichiarati nel 1885, 352 lo furono ad istanza del fallito, 624 ad istanza dei creditori, e 117 di ufficio; nel 1884, 279 fallimenti furono dichiarati ad istanza del fallito, 573 dei creditori e 107 di ufficio.

Un elemento molto importante da tenersi a calcolo in materia di fallimenti è quello delle cause che li hanno determinati. Disgraziatamente i dati raccolti su questo argomento sono assolutamente incompleti, imperocchè sopra 1112 fallimenti dichiarati nel 1885, di 1029 i tribunali dichiararono non essere in stato di dichiarare la causa.

Ma se questa indagine delle cause ha interesse per la statistica e per gli studii giuridici, deve stare poco o punto a cuore dei desolati creditori, che guardano agli effetti, sempre dolorosi, per quanto possano variare le cause.

Commemorazione patriottica

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 giugno.

Imponente riuscì oggi al Teatro Argentina la commemorazione di Nicola Fabrizi; il Teatro aveva l'aspetto delle grandi solennità, era zeppo di gente d'ogni classe; numerose le associazioni; molti i deputati; Pasquelli rappresentava i Mille del Veneto.

Il busto, collocato in Campidoglio, ricordava ai molti astanti il Grande così immaturamente rapito e faceva bella mostra di sè fra numerosissime bandiere di Società Operaie e di Reduci e Veterani. Numerosissime del pari le corone; attraeva in ispecialità l'attenzione una inviata da Malta, l'isola ove il nostro Nicola passò tanti anni di glorioso e proficuo esiglio.

Francesco Crispi, uomo ben degno di poter spiegare le virtù del decesso era incaricato di parlare nella grande circostanza. E fu invero imponente il momento quando Crispi entrò sul palcoscenico; fu una ovazione indescrivibile. Ed egli tracciò con frasi scultorie la vita del grande patriotta, e provocò un subisso di applausi allorché disse che Fabrizi è morto a tempo per non vedere gli attuali momenti che « tutti deploriamo. »

Parlò quindi con voce commossa il deputato Pietro del Vecchio. Si lessero parecchie adesioni, fra cui (risum tenentis!) una di Depretis.

Indi sovra un carro carico di armi e colla camicia rossa fu portato il busto in Campidoglio; i reduci portarono a braccia quel busto nella sala del Campidoglio.

Caroli consegnandolo al municipio pronunciò un discorso assai applaudito nella sua brevità; e stigmatizzò le arrendevolezza del governo verso il Vaticano; l'assessore Bastianelli con accorte parole riceveva poscia in consegna il busto.

Fu una festa riuscita sotto tutti i riguardi.

Al Quirinale

Ieri il Re ricevette le deputazioni del Senato e della Camera che gli recavano gli indirizzi in risposta ai discorsi della Corona.

Erano presenti al ricevimento i ministri in grande uniforme.

Dopo la lettura fatta da Durando in nome del Senato e da Brancheri in nome della Camera, il Re lesse la sua risposta scritta. E' la prima volta che ciò avviene; come è la prima volta che i ministri intervengono a simile cerimonia.

Replicando all'indirizzo del Senato il Re disse che il governo procurerà che il Senato abbia la parte che gli spetta nel lavoro legislativo e che egli continua sull'alacrità della Camera Vitalizia.

Replicando all'indirizzo della Camera, il Re disse che è necessario ricostituire tutto lo Stato secondo le esigenze moderne. Perciò è necessario un governo stabile e forte.

Della deputazione della Camera mancarono due membri: gli onor. Salari e Tedeschi.

Corriere Veneto

DA CAVARZERE

19 giugno.

CUCINE ECONOMICHE

Qui principii ad aver vita una benefica istituzione: l'impianto di una cucina economica.

Tribuiamo il nostro plauso sincero all'atto umanitario, ma in pari tempo deploriamo la finta umanità o filantropia con cui si compie la nobile azione, sia per appagare stupide ambizioni, sia per ricevere in cambio la tanto agognata onorificenza. La carità, la vera carità deve essere nobile e disinteressata e quando invece noi vediamo posti a capo della benefica istituzione certi individui, quando vediamo certi sedicenti benefattori dell'umanità scendere fino al campo nemico a cercare chi, acciecato da ridicola ambizione, si appresti a rinnegare il passato per divenire loro lancia spezzata, la nausea subentra all'inno di plauso che merita lo scopo « sinceramente » benefico di una nobile azione.

Bisogna esser ciechi o rinnegare la luce del sole per non persuadersi a quale scopo mira tanta filantropia, e ci muovono a riso le plagerie dell'ameno corrispondente della Venezia che ora tornato agli antichi amori, vorrebbe inalzare sur un piedestallo di gloria i nostri tanto onorevoli signori del municipio.

Del resto troppo onore pel corrispondente della Venezia sarebbe l'occuparsi delle sue ciance, strombazzate con tanta arte retorica e chiuse così male.

Qualunque sia lo scopo segreto di chi, andando a ritroso del proprio passato, si mostra caritatevole, noi auguriamo che la benefica istituzione prosperi sempre più in vigoria ed apporti un sollievo alle classi veramente bisognose del nostro paese.

Ecco l'augurio che spontaneo e sincero prorompe dai nostri cuori.

Ugo.

Chioggia. — Discorrendo dell'apertura del tronco ferroviario S. Donà Portogruaro, la *Giovine Chioggia* deplorea che l'inaugurazione della ferrovia Adria Chioggia sia ancora relativamente lontana ed esorta molto giustamente Governo e Provincia affinché si adoperino per far sollecitare i lavori.

Cividale. — La ferrovia Udine-Cividale sarà inaugurata solennemente giovedì prossimo.

S. Giorgio in Nogaro. — La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha rinviato al R. Ispettorato generale italiano delle strade ferrate il progetto tecnico di una ferrovia da San Giorgio di Nogaro al confine austriaco presso Torre di Zuiño, acciò sia sottoposto all'esame e parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Udine. — All'accademia Wagnerina che ebbe luogo nelle sale del Circolo artistico assistè numeroso e scelto uditorio che non fu avaro di meritati applausi alle gentili interpreti ed ai bravi esecutori della musica dell'insigne maestro.

Venezia. — Anche ieri soltanto due dei cosiddetti casi choleric; quando si comprenderà che è ora di farla finita? — In provincia casi dispersi.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Il cotonificio veneziano

Amiamo offrire ai nostri lettori alcune notizie su quella importante industria che è il cotonificio veneziano. L'ottimo Sole di Milano, parlando, si occupa dell'assemblea annuale per la approvazione del bilancio e le nomine alle cariche sociali ebbe luogo a Venezia nelle Sale della Borsa, col intervento di trenta e più azionisti, rappresentanti 13,000 e più azioni. La seduta aperta alle 1.15 pom. fu presieduta dal Presidente del Consiglio senatore Fornoni. Dice il Sole che dapprima il cav. Villa lesse la relazione del Consiglio, ed il cav. Podreider quella dei Sindaci. Ambedue constatano il progresso industriale dell'azienda; l'esercizio 1885 si sarebbe chiuso senza perdita, se il prezzo del filato si fosse mantenuto eguale a quello medio di vendita del 1884.

Difatti la perdita a tutto il 31 dicembre del 1884 fu di L. 197,710,32; quella dell'esercizio 1885 fu di Lire 218,556,08; cioè un totale di perdita di L. 416,266,40; mentre che i deperimenti, sconti, ribassi, ammontarono dal primo giorno di lavoro a tutto il 31 dicembre 1886 a L. 505,379.

Nel 1885 si vendettero pacchi di filato 491,000: in rapporto al prezzo medio di vendita del 1884 si può valutare L. 0,45 all'incirca di diminuzione per pacco a sfavore del 1885, cioè L. 220,000 circa di minor ricavo; e confrontato questo minor utile colla perdita totale del 1885 in Lire 218,556, chiaramente è dimostrato, che senza la crisi cotoniera l'esercizio 1885 si sarebbe equilibrato, cioè senza perdita.

Si consumarono nel 1885 balle di cotone 15,995; pari a chilogrammi 2,851,864, che costarono L. 2,975,486,92 facendo delle vendite per un importo di L. 3,988,651; e con L. 1,086,482 di spese totali (Manufattura, onorari, assicurazioni, tasse, provvigioni, ecc. comprese L. 267,871 importo scorte consumate.)

I quattro mesi del 1886 hanno di già economizzato fra scorte ed altre spese circa L. 35,000 di confronto al 1885; è sperabile quindi di avere centomila lire di diminuzione nel 1886 di confronto al 1885, più il frutto di altre economie che si sono di già introdotte, e che daranno nell'anno maggiori cespiti d'entrata.

Il Consiglio d'accordo coi Sindaci studia la riduzione del capitale, onde poterla effettuare subito che l'azienda sarà attiva, e remunerare così al più presto gli azionisti del loro capitale impiegato. Il bilancio fu votato ad unanimità, senza discussione od interpellanza: furono eletti a grandissima maggioranza:

A Consiglieri: I sigg. senatore Fornoni — Cantoni bar. Eugenio — Treves dei Bonfili bar. Alberto — Rocca avv. Riccardo — Vergani cav. Luigi — Borghi ing. Fedele — Pesaro ing. Giulio (rielezione) — Simonetta Giulio (nuova elezione.)

A Consiglieri supplenti: De Marchi Marco (nuova elezione) — Rosada cav. Angelo (rielezione.)

A Sindaci effettivi: Podreider cav. Francesco — Borgomanero Giulio (rielezione) — Lozzeto Felice (nuova elezione) ex sindaco supplente in luogo del sig. Giulio Bas, che ad onta di tutte le insistenze dei colleghi e del Consiglio, non volle essere rieletto per avere troppe altre occupazioni proprie e che ottenne non ostante 70 voti.

A Sindaci supplenti: Gussoni Gaspare (nuova elezione) — Suppiej Giorgio (rielezione.)

Alle 3 l'Assemblea fu sciolta.

Cronaca Cittadina

Brutto tempo!!! — Continua il pessimo tempo; anche iersera e stanotte piova dirotta; magro compenso ad alcune ore di un sole beffardol Oggi piova ancora!

I frumenti intanto, prossimi alla mietitura, sono gettati a terra con grave danno dei proprietari anelanti appunto a una vera stagione estiva che assicuri la raccolta tanto desiata e necessaria.

E il solito bollettino di Nuova York promette intanto un'altra di quelle famose burrasche che invece dovrebbero farla finita e lasciarci tranquilli.

Il tempo che farà!?! — Il Secolo di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione del gabinetto meteorologico del New York Herald:

« Una profonda depressione centrale vicino ad Halifax, attraverserà probabilmente il nord-est e altererà la temperatura in Inghilterra e nella Francia fra il 25 e il 27.

Consorzio nazionale. — L'ultimo bollettino del « Consorzio nazionale » non contiene della nostra città e provincia che l'offerta di L. 10 per parte del Comune di Villa del Conte.

Estrazione numeri. — È cominciata l'estrazione dei numeri per la leva sui nati del 1866.

Sovra i carratti giungono dal suburbio, suonando l'armonica, i bravi ragazzi.

Sono allegri... come si è sempre in quella età, di cui fatalmente non si comprende allora tutta la forza e la potenza irresistibile.

Collegio Laurenti Barbieri. — Assistemmo ieri con somma soddisfazione e con intima compiacenza al saggio dei bambini di questo Collegio.

Il programma era attraentissimo ed invogliò molte mammine ad intervenire. E la sala difatti era piena zeppa. Gustammo dapprima il gentile e-

sordio di una cara bambina, la Maria Zacco, e poi un grazioso vaudeville, diviso in due atti. — E nel primo atto, dopo un animato dialogo, sentimmo con piacere quelle vocine nel canto dei mietitori. Dopo il canto dei mietitori venne la volta della signorina M. Mito che cantò la canzone di Margherita, poi venne un duetto eseguita dalle sorelle Mito, poi l'aria del cuoco. E così nel secondo atto ai cori di contadine venne un'aria cantata da quell'angioletto che è la I. Scaroni, e poi un brindisi.

Insomma un vaudeville completo.

Dopo il saggio di canto, venne il saggio di musica, dove si distinsero la Bedini, la I. Scaroni, la Menini, e la De-Leva.

E poi un saggio di esclamazione colle ragazze Faccioli e Cucchetti. Finalmente gustammo anche un dialogo in lingua francese fra la Rina Norsa e la Ines Scaroni.

Il saggio non poteva riuscire più splendidamente. E ne va lode grandissima alla esimia Direttrice Vittorina Sireni, alla distinta maestra di piano sig. Nerizzi, ed alle bravissime sorelle Barbieri, che attendono con tanto zelo, con tanta solerzia, con tante affettuose cure all'educazione dei bambini loro affidati.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno di ieri (20) a quello del (21) casi nessuno.

Suburbio: Terranegra casi tre; Volta Barozzo casi uno.

— La Prefettura ci comunica: S. Martino Lupari casi 1 morti 1; Cittadella casi 1; Tombolo 1».

Telefono. — A norma degli interessati annunziamo che il servizio delle poste telefoniche alla Stazione ferroviaria resta regolata col seguente orario:

Grande velocità dalle ore 8 antim. alle 3 1/2 pom., dalle ore 6 pom. alle ore 10 pom.

Piccola velocità dalle ore 8 ant. alle 6 pom.

Teatro Verdi. — Per un improvviso abbassamento di voce la parte del basso cav. Silvestri venne sostenuta anche ieri sera da Jorda in modo soddisfacente.

L'entusiasmo più vivo, più caldo dominò anche iersera dal principio alla fine dell'opera — e larga messe di applausi raccolsero la Borelli, la Novelli, Kaschmann ed Oxilia.

Ed a proposito della bravissima signorina Novelli, sappiamo che essa venne scritturata per questo Carnevale alla Scala per sostenere la parte di Amneris nell'Aida.

A lei le nostre vivissime congratulazioni.

buto d'affetto, d'ammirazione, deve portar al pari degli altri suoi simili la soma degli affanni, degli inganni, delle disillusioni, parlerà male delle donne poi?... avrà giusto motivo di querelarsi, di maledirle...

— Sarei proprio contenta che ciò avvenisse...

— Spero di vedermelo sospirare fra breve, così uniti i due desideri, anzi i tre, il mio, il tuo, il suo, combineremo un piano acciocchè io m'abbia il diritto di dargli un passaporto in tutta regola, tu, gli riserberai le beffe, egli?... le maledizioni... gli affetti di altre... il mio mai...

— E tu vorresti mantenerti sempre fedele al tuo primo affetto a quel Mario...

— Non mi parlar di lui... egli è morto nel mio cuore, non vive che nel mio pensiero... forse lo dimenticherò... ma guai s'avvesse a porre attraverso le mie idee, i miei progetti, lo stritolerei come in un torchio.

— Dall'amore all'odio il passo è breve... come dall'odio all'amore, il passo è ancor più breve.

— Io non l'odio più, il disprezzo solo germoglia nel mio cuore, e quando era simile sentimento allegria nel cuore umano non si può più amare...

— No, Mary, il primo amore è sempre il grato ricordo...

Musica sacra. — Domani nella Basilica del Santo alle ore 10 ant. si canterà una messa funebre del maestro Soranzo. Avviso ai buongustai!

Imposte dirette. — La commissione provinciale di Appello per le imposte dirette nella seduta del 18 giugno a. c. ha profferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti in parte: Cavallini Felice, affittanziere, Padova Campagna.

Respinti: Ditta Michele Maluta p. commercio coloniali, Padova.

Ricorsi degli agenti

Accolti in parte: Agente di Padova contro Ditta Michele Maluta, suddetto.

Ubbriachi arrestati. — Venero arrestati per disordini in istato di ubbriachezza due individui da Udine.

Contravvenzione. — Venne dichiarato in contravvenzione un esercente di vino per abusiva protrazione d'orario.

Una al di. — In seguito ad un litigio sorto in un caffè tra due amici:

— Noi ci batteremo, esclama l'offeso, e con una sola pistola carica!

Dopo un momento di riflessione;

— Sia, risponde l'avversario, con una sola pistola ma scarica.

Bollettino dello Stato Civile del 19 Giugno

Nascite: Maschi N. 3 Femmine N. 2.

Matrimoni. — Berton Angello di Vincenzo, fornitore, celibe con Camosia Vittoria fu Antonio, sarta, nubile di Padova.

Morti. — Noale Lorenzoni Elena fu Giuseppe, di anni 82, levatrice, vedova — Emanuelli Giuseppe di Sebastiano, di anni 17 mesi 10, droghiere, celibe — Cassis Reicheine de Meldeg bar. Maria fu Eugenio, di anni 38, presidente, coniugata.

Un bambino esposto.

Gabrielli Bovo Virginia fu Angelo, di anni 36, contadina, coniugata, di Pianiga.

Il Cholera di giorno in giorno sempre più si estende e si avvicina a noi. La tranquillità d'animo ed il coraggio è uno dei migliori preservativi. Però perchè si possa godere costantemente di questi vantaggi, bisogna aver perfetta convinzione che il proprio organismo non venga invaso da questo terribile parassita. — La robustezza la virilità e sopra ogni altro sangue eminentemente puro sono il vero baluardo per essere tranquilli di non essere attaccati da questo inesorabile inimico. Adunque se in tutti gli anni è necessario a chi ama la propria salute, di fare una cura depurativa tonico ricostituente, di leggeri si comprende che in quest'anno è di massima importanza ed urgenza specie ora che la stagione è favore-

— Verissimo, ma come amore, mai come persona, ricorderò le gioie di una passione, maledirò, disprezzerò colui che la fece germogliare per trascurarla e avvillirla al punto di dover ricorrere ad altri affetti per chiedere l'oblio delle sue pene.

— Cosicchè l'amore di Mario tramonta e saluti l'aurora di quello di Kensington.

— Per stordirmi, per vendicarmi...

— Ed io ti aiuterò...

Di Kensington è pensieroso...

Egli pensava a quella vaga fanciulla che lo aveva ammogliato, egli sentiva il bisogno di vederla, di sentirla, respirare l'aria da lei respirata. Cominciava non volente a credere, ad amare...

Egli è seduto in una poltroncina, e getta di tratto in tratto vortici di fumo da un'avana che aspira...

— Eppure bisogna che lo confessi a me stesso... quella fanciulla col suo magico sguardo, col suo sorriso mi ha conquiso, mi ha vinto, sento che bisognerà io l'ami... cioè mi è doloroso io, io che ancor ieri libero di me stesso ridevo delle smanie di questi innamorati, ridevo delle loro preoccupazioni!.. e l'uomo è fatto così, im-

vole. Noi consigliamo lo scioppo depurativo di Parigina composto dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, associato alla sua Acqua ferruginosa-ricostituente che per le sue eminenti virtù e superiorità a tutti gli altri specifici di tal genere ha preso un gigantesco sviluppo e otto volte fu premiato colle più grandi onorificenze. Non aggiungiamo altro essendo noti i vantaggi di questo sovrano depurativo specie a tutti quei che ne fecero la cura prima dell'invasione colerica di Napoli che ne rimasero immuni. Lo stabilimento chimico farmaceutico del Dott. Mazzolini di Roma in via Quattro Fontane, spedisce franco anche una bottiglia da L. 9 e ciò per evitare inganni da parte dei falsificatori. Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 21 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	101 40. —
Fine corrente		101 50. —
Fine prossimo		—
Genova		78 —
Banco Note		2 —
Marche		1 23.14
Banche Nazionali		2290 —
Banca Naz. Toscana		1185 —
Credito Mobiliare		987 —
Costruzioni Venete		315 —
Banche Venete		314 —
Cotonificio Veneziano		180 —
Tramvia Padovano		370 —
Guidovie		91 —

La poca indecisione che in questi ultimi giorni aveva prodotto della calma ed anche della debolezza accennava già a scomparire, e pare difatti sia scomparsa a lasciar di nuovo il campo alla ripresa.

I prezzi si trovano bensì in generale alti, ma di fronte all'abbondanza ed alla tenuità dell'interesse del denaro, non è improbabile che tutto progredisca ancora e segnatamente quei valori che hanno quasi assicurato dei frutti remuneratori.

Le Obbligazioni Interprovinciali Padova Vicenza Treviso sono domandate a 536 il primo prestito, e 1110 il secondo. Le Azioni Costruzioni Venete, trattate a 315. — Banche Venete rialzate a 314.50 con soarsi venditori. Tram Padovano a 370 circa. Guidovie Centrali Venete stazionarie intorno a 91.

Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 152. —
Napoli 1871	> 245. —

pastato di vanità, di superbia, non crede a nulla, non vede che intorno ad esso conquiste e vittorie e non si cura della pietra d'inciampo che il caso gli pone sotto le ruote... io sento in me ardermi il fuoco che trae irresistibilmente all'affetto, amo quella donna... Amo!... — replicò esso ad alta voce per convincersi d'averla pensata... — Io, amare!... ma che diranno?... che si dirà di me?... Oserò io affrontare le smorfie degli amici dopo d'aver fatto a loro la confessione di amare?... È doloroso... ci penserò... forse sarà un passeggero capriccio, una idea che la mia mente si crea priva di fondamento... forse che la prima donna venuta farà girare il cervello di Enrico di Kensington?... Oibò!... è uno scherzo, è un delirio, non la vedrò più... mi dimenticherò di lei come ho fatto con molte altre che non so se esistino, se pensino e se amino... eppoi... è vero o no che l'uomo sia chiamato ad amare? l'amore non è esso più che passione un passatempo? forse ch'io dovrei ubbidire ad un primo sentimento?... Mai... non commetterò tale corbelleria... la dimenticherò... è ormai dimenticata...

(Continua.)

APPENDICE 27

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

IX.

Tramonto ed Aurora

Sir Kensington era rimasto attratto dalle bellezze di Maria.

Il cuore dell'uomo è fatto così — quando più si crede forte ed incapace, altrettanto è facile l'occuparlo.

Yole e Maria si erano congedate da Adele e ritornavano a casa. Sir Kensington si accomiatava poco dopo esso pure, e percorse la via breve per giungere alla casa di Yole.

Un mondo fantastico brulicava nel cervello di sir Enrico. Egli aveva veduto Maria, le piaceva...

Yole e Maria entravano allora nella loro abitazione.

Di Kensington colse l'occasione di mandare un saluto.

— Che ti sembra di quel Kensington?

— Un esotico giapponese...

— Come?... — chiese Yole.

— Sì, una di quelle faccie insipide che non dicono nulla.

— Ciò non toglie però ch'egli abbia criterio sano e posizione sociale brillante.

— Ciò non toglie nulla carina mia, aggiunge solo che mi sembra un cinese.

— Ti confesso Maria, quest'oggi ti sei slanciata con tali argomenti, hai fulminato quel povero Kensington che lo hai letteralmente sconvolto... sei tanto bella che ti invidio! — disse Yole ammirando la cugina.

— E non è forse la mia impresa quella di conquistare quel Kensington sciocco e banale?

— Tu lo hai sconvolto, tu hai fatto un altro uomo di lui, non vorrei l'ammasso.

— Sarebbe quello che desidererei acciocchè si convincesse ei pure, malgrado la sua iattanza, ch'egli non è altro che un uomo che un uomo ed ogni uomo deve pagare il suo tri-

Unificato Napoli 1881	>	98.—
Buoni Napoli	>	23.—
Reggio Calabria	>	104 50
Firenze 3 p. 010	>	65 50
Pisa	>	82.—
Croce Rossa Italiana	>	28 50
Milano 1861	>	36.25
Milano 1866	>	41.—
Venezia 1869	>	23.—
Genova	>	138.—
Bari	>	73.—
Barletta	>	38 50
La Masa	>	2.25

Cambi sostenuti

Londra 3 mesi 2 p. 010 L.	25 10 —
Germania vista	> 1 23 —
Austria	> 1 99 3/4
Francia	> 100 —

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 20 giugno. — Giapponesi verdi da L. 3.10 a 3.30. Gialli e di semente nostrana da L. 3.30 a 3.55 il chilogramma.

— Lunedì 21 — Giapponesi verdi da lire 3,10 a 3,30; Gialli e di semente nostrana da lire 3,30 a 3,55.

Este 20 — Giapponesi verdi da lire 3,00 a 3,25; Gialli e di semente nostrana da lire 3,20 a 3,70 il chil.

— Lunedì 21 — Giapponesi verdi da lire 3,25; Gialli e di semente nostrana da lire 3,15 a 3,75 il chil.

Saletto di Montagnana 20 — Giapponesi verdi da lire 3,30 a 3,55 il chil. Gialli e di semente nostrana da lire 3,50 a 3,78 il chil.

— Lunedì 21 — Giapponesi verdi da lire 3,35 a 3,50; Gialli e di semente nostrana da lire 3,50 a 3,65.

Cittadella 20 — Giapponesi verdi da lire 3,26; Gialli e di semente nostrana da lire 3,54.

Monselice 20 — Giapponesi verdi da L. 2,90 a 3,20; Gialli e di semente nostrana da lire 3,30 a 3,60 il kilog.

Pieve di Sacco 21 — Giapponesi verdi da lire 2,90 a 3,15; Gialli e di semente nostrana da lire 3,55 a 3,65.

* I prezzi sono in generale stazionari con insignificanti variazioni su quasi tutti gli altri mercati.

A Udine qualità abbastanza buona ma poca merce sul mercato: si pagò da 3,50 a 3,75 per incrociati bianco-gialli, e da 3,80 a 4 per gialli puri.

A Milano, scarsi compratori e scarsa merce: i bozzoli milanesi bianchi puri da 3,50 a 4.

A Verona, bellissime qualità specialmente le gialle; mercato poco animato; le partite grosse sono tutte collocate.

A Cologna Veneta, mercato animatissimo; i gialli indigeni da 3,60 a 3,75; i bianchi indigeni da 3,50 a 3,65; giapponesi verdi riprodotti da 3,30 a 3,40; bianchi giapponesi a 3,45; incrociati di razza giapponese da 3,35 a Lire 3,50.

In Francia i mercati dei bozzoli sono pressoché finiti.

Sete. — La volgente settimana fu meno attiva d'affari che la passata a Milano, essendo subentrata maggior riserva da parte dei compratori, volendo farsi un'idea esatta del risultato del raccolto, non potendosi avere finora che notizie affatto contraddittorie; ed appunto per l'incertezza attuale, anche i detentori non sono inclinati alle vendite, e molte robe sono fuori di vendita.

Le transazioni affettuate segnano più grande fermezza nei prezzi con tendenza al miglioramento.

I casami sono in buona vista, e non manca la domanda in ogni articolo a prezzi sostenuti.

Petrolio. — Sempre in rialzo ad Anversa il raffinato.

In rialzo anche a Brema.

Caffè. — Il 22 corrente avrà luogo ad Ansterdam un quinto grande incanto di caffè: saranno offerti N. 79,613 sacchi di Giava.

Formaggi. — Sulla piazza di Milano, in casera, da L. 60 a 300 al quintale, secondo le qualità (invarianti) e gli stracchini da 95 a 180 (id.).

Lardo. — Invariato sui mercati lombardi il vernengo da L. 115 a 120 al quintale, e il fresco da 105 a 110.

Diario Storico Italiano

21 GIUGNO

Nella lunga e sanguinosa guerra sostenuta dai Veneziani contro i Turchi intorno l'anno 1717, avendo questi assediato Corfù, Lodovico Flangini che dirigeva la flotta veneta, esce in questo giorno da Zante, e presso ai Dardanelli, scontrata la flotta ottomana la sconfigge totalmente, dopo un accanito combattimento, sebbene essa fosse guidata da Idraim Pascià, valoroso assai, cadendo pur questi estinto da una freccia nemica.

LA BOLGIA DI EDIPO

1.
SCIARADA A POMPA
di M. I. ARDENTI

Per analizzare adoprasi. —
Roba da galera —

2.
LOGOGRIFO
di Gup.

Il capo toglimi, ed ogni bella,
Più o meno amabile, m'avrà, o letter.
Il cuor vuoi svellermi? Saprai, lettore,
Perchè mi palpita sì forte il cuor.
I piè recidermi vorrai? Recidi,
Ed un femmineo nome sarò.
Ed ora uniscimi... è così intero
Fra gli antenati tuoi me ne sto.

3.
TRASFORMAZIONI
di DAFNI

Qual'è quella lettera dell'alfabeto, che, dandosi al bel tempo, si tramuta in un'antica provincia della Grecia, ed in una provincia del Portogallo allorchando si pone accanto alla lettera?

SOLUZIONE
dei giochi della scorsa settimana

1. C. ert osa (tre)
2. Calanca, calanca.
3. Una vela sotto vento.

Piccola posta
I. M. — Grazie mille.
E. B. — Pubblicheremo oggi otto.

Annunzi Bibliografici

La *Mamma*, è un caro giornaleto bimensile edito in Bologna con intento educativo dei nostri ragazzi ed è diretto dalla signora Gualberta Alaide Beccari, il cui nome ci dispensa da qualsiasi elogio o raccomandazione. Costa annue lire una; un numero centesimi tre.

Nessuna famiglia dovrebbe farne a meno; non è questo un libro di speculazione, come tanti altri che si presentano con consimili sconci. Lo ripetiamo: basta per tutto il nome della direttrice!

L'Age è un ottimo periodico che si pubblica in Udine e che viene raccomandato. È un interessante periodico che ottiene fama per la sua utilità e diffusione, e che costa sole lire 10 all'anno. — I nomi dei suoi collaboratori, che sono le principali illustrazioni del foro, delle magistrature, e delle superiori amministrazioni sono arrisicure e la migliore garanzia della sua importanza e bontà in ogni branca del diritto. Ne è direttore un uomo già favorevolmente conosciuto, cioè l'egregio signor Giacomo D. Tosi autore del pregiato *Indice proutuario amministrativo* stato premiato all'esposizione di Torino nella sezione speciale di ragioneria. Si pubblica in Udine in circa 40 colonne di grande formato.

Un po' di tutto

Un capitano prevaricatore. — Il capitano Chizzolini appartenente al settimo reggimento di fanteria, venne condannato dal tribunale militare di Roma a un anno di carcere per essersi appropriata la cassa della compagnia e molti vaglia che — essendo diretti ai soldati — dovevano passare per le sue mani.

Il Chizzolini è nativo di Campitello, provincia di Mantova; al processo assistevano molti ufficiali.

Un orso. — Da Bellano mandano al Resegone di Lecco che mercoledì della scorsa settimana fu visto, sui monti di Vimogno, un grossissimo orso, il quale spinto forse dalla fame erasi avvicinato ad alcune capre che stavano pascolando. Intimiditosi però alla vista delle persone che custodivano le greggie diedesi a precipitosa fuga.

Una contessa polacca in prigione. — Mandano da Cracovia che la contessa Zamoiska, espulsa dalla Prussia al pari di tanti altri polacchi, essendo andata a Posen per regolare affari privati, è stata arrestata e condannata ad un giorno di prigione, quantunque fosse munita di passaporto rilasciato dall'ambasciata tedesca a Parigi.

Dopo aver subito la breve pena, la contessa fu ricondotta dai gendarmi alla frontiera.

Una nave carlista ad Anversa. — Telegrafano da Bruxelles, 17, che grazie alla compiacenza del governo belga, una nave è carica nel porto d'Anversa, e pronta a partire per le coste cantabriche. Un agente carlista l'ha sorvegliato un caricamento d'armi e munizioni acquistate in massa a Liegi.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Contrariamente alle prime dicerie prevedesi la commissione del bilancio si limiterà ad accordare l'esercizio provvisorio per un mese soltanto, come l'aveva richiesto il ministero.

Vennero distribuiti i bilanci di previsione del tesoro, della Giustizia, degli esteri, dell'istruzione pubblica, della guerra e dell'agricoltura.

Negli uffici prevale il parere di Maldini di non distogliere i 18 milioni dal bilancio della guerra per darli a quello della marina, onde poter eseguire le fortificazioni dell'isola della Maddalena a Taranto. Si vorrebbe lasciare al ministero della guerra unità di direzione coordinandola colla difesa generale.

Il *Figaro* pubblica un colloquio avuto dal cav. Giacomo Caponi, col principe Napoleone Girolamo Bonaparte il quale si mostrò severissimo verso il proprio figlio Vittorio e disse: « La sua condotta ebbe altissime riprovazioni ed egli non andrà in Italia, perchè vi vivrebbe ignorato dai suoi parenti. »

(Nostri dispacci)

Roma, 21, ore 8.15 ant.

Commentasi il fatto avere il Re nel suo discorso di ieri alluso alla necessità della ricostituzione di partiti forti.

— Luzzati fu nominato relatore per la convenzione marittima colla Francia.

— Donato abbandonò Roma adducendo a scusa che le autorità non gli permettono esperimenti pubblici.

— Confermasi la gravità delle notizie d'Oriente. La Russia fece gravi rimostranze al principe Alessandro; invitò le potenze ad unirsi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Rodez, 20. — Fu pronunciata la sentenza nel processo Watrin — Sei degli arrestati furono assolti, gli altri quattro vennero condannati da otto a cinque anni di reclusione.

Ems, 20. — L'imperatore di Germania è arrivato.

Monaco, 20. — Il Duca di Genova è ripartito per l'Italia.

Costantinopoli, 20. — La Porta sembra disinteressarsi assolutamente della questione Rumeliotta e Bulgara anche dopo il discorso del trono.

Madrid, 20. — Il 2 luglio partiranno per l'Italia il duca e la duchessa di Montpensier, il principe Antonio d'Orleans e la sua consorte principessa Eulalia.

In Baviera

Monaco, 20. — La commissione speciale della Camera dei signori, dopo aver deliberato in proposito durante tre sedute, decise a unanimità, di incaricare Luitpoldo di continuare a tenere la reggenza — Il Professore Grashy assisteva alla seconda seduta.

Parigi, 20. — Il conte di Parigi fa smentire la notizia secondo la quale dei passi sarebbero stati fatti presso di lui per garantire il prestito destinato a liquidare la situazione del Re di Baviera.

Inghilterra e Irlanda

Birmingham, 20. — In un meeting Chamberlain criticò dettagliatamente i progetti di Gladstone.

Soggiunse, che se il Governo trionfa e presenta un nuovo bill contenente gli emendamenti raccomandati dai liberali dissidenti, questi potranno mettersi d'accordo con esso, per organizzare sopra larghe basi, l'amministrazione locale autonoma dell'Irlanda.

New York, 20. — Il Comitato dei fondi parlamentari inviò a Parnell 20 mila dollari.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile



ACQUE MINERALI
(Clorurato sodiche)

Purgative, Detersive e Ricostituenti

SORGENTI DELLO STATO
Tettuccio, Regina, Savi, Olivo, Rinfresco.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli Stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1 maggio al 30 settembre.

L'Amministrazione concessionaria introdusse altri notevoli miglioramenti negli Stabilimenti ed ha disposto per procurare ai signori frequentatori maggiori divertimenti che per il passato, onde rendere loro ognora più gradita la dimora, ferma sempre nel suo proposito di innalzarli in breve al livello delle Stazioni più importanti d'Europa.

Per richieste di Camere e Quartieri dirigere le domande alla Amministrazione delle Regie Terme di Montecatini.

ANTICA OSTERIA NUOVA

Si partecipa al pubblico essere riaperta l'Antica Osteria Nuova in Via del Teatro S.ta Lucia, bene fornita di Vini Nostrani e con Cucina alla casalinga a prezzi modici ed a comodo dei signori committenti si accordano pensioni ed esportazione di cibarie.

Il Conduttore
GAVIGLIO LUIGI

C. D. PAVAN
CHIBURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

L'Ecrisonylon Zulin.
AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso
efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

CONTRO LA STITICHEZZA.
Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Farmacia VAL CAMONICA & INTROZZI
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanotti e Koller ora Monis.

LA DITTA
Giuseppe Borsatti
avverte di avere trasferito il suo Negozio all'angolo vicino, al Ponte S. Lorenzo dirimpetto al palazzo Jacur, munito del solito assortimento in **Mercurie, Manifatture, Lano e Passamanterie per Mobili.**
Fiducioso d'esser onorato, promette Novità e convenienza.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA
ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente della erpeti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, cattarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomachi più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arquà e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia **Luigi Cornelio** in Padova) presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

A. M. D. Fontana
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Padrochi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanotti e Koller ora Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Sicilia 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a **S. M. la REGINA D'ITALIA**

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sm, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di **Fontanino di Pejo** per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di **Unica Vera Fonte di Pejo** conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fontanino** in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione **C. BORGHETTI**.

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI

DI

SALSOMAGGIORE

(Linea PIACENZA PARMA)

Premiati con 9 Medaglie

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre.

Unici in Europa per la ricchezza di **Joduri** e **Bromuri** e quindi per la loro efficacia nelle malattie: **Scrofola, Artrite, Periositi, Tumori articolari, Amemorra, Leucorrea, Sifilide, Metriti, Tumori d'Ovaia, Sterilità, ecc.**

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI

col **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia **BIANCHI** in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio. — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti**.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI**.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico
Giornale di Moda

57-Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO

(franco nel Regno)

anno sem. trim.

Grande Ed. 16 9 — 5,—

Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.

Grande Ed. 20 12 6,50

Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati

Numeri di saggio gratis

a chiunque li chieda.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.